

dalla tragedia alla commedia, dall'opera buffa al balletto,⁷² sia per il numero dei suoi componenti (nel 1786 non ne costava meno di 58), ma soprattutto perchè questi erano bambini sotto i due lustri; si diceva che qualcuno non avesse raggiunto neppur il primo: ma l'età dei bambini prodigio è più problematica di quella delle donne.⁷³ E doveva essere un vero prodigio la Renthin (Rosalia Renthe) se a cinque anni faceva la prima amorosa, le ragazze vivaci, le giovani madri, la regina nell'*Amleto*, l'*Agnes Bernauerin*, l'*Alceste*; per di più ballava *a solo* e *pas-de-deux*. M.e Andrasch faceva le contadine e le madri anziane, M.elle Brand, le sorelle tenere, le giovani innamorate. L'Andrasch faceva i vecchi burberi, moralizzatori, i padri; il Garnier « parti indifferenti »; l'Haury, gli ufficiali tedesco-francesi. Ballerine erano mad.elle Gamlin, *Solo et Pas-de-deux*; Lisky la maggiore, *Solo*. Ballerini: Haury, *Solo et Pas-de-deux*; Schüller, *Solo, Pss. Com. Metzo Caractere* (sic!). Direttore d'orchestra era Schonchter; coreografo, Giuseppe Hornung.⁷⁴

Sul corso delle rappresentazioni scrive il Garnier: « Il 23 (giugno) terminammo le recite a Lubiana; la compagnia si mise quindi in viaggio per Trieste, città marittima, e si esordì con *L'Amore alla moda* e con un ballo *L'arrivo dei marinai*,⁷⁵ e questa fu la prima compagnia tedesca che diede spettacolo a Trieste; con costante, grande concorso ed applauso si recitò durante 4 settimane (*dal 27 giugno, al 18 luglio*); il pubblico tedesco di questa città, che da molto tempo desiderava una Compagnia tedesca, andava seralmente a teatro; e all'ultima rappresentazione, un amante del teatro distribuì fra gli spettatori i versi messi in appendice a questa descrizione di viaggio.⁷⁶ Si andò poi a Gorizia ».

Dell'ultima rappresentazione parla la *Wiener Zeitung* del 24 luglio 1784: « La compagnia dei giovani attori, diretta dal signor Felix Berner, che fin ad ora agiva a Trieste, chiuse il corso degli spettacoli il 18 m. c. con l'opera *I filosofi immaginari*⁷⁷ e due balli buffi del suo coreografo signor Hornung, dopo essersi studiata per un bel tratto di tempo, con lavori originali tedeschi bene scelti e piacevoli balli, di riscuotere l'applauso del pubblico, il quale non gliel'ha negato. È questa la prima compagnia tedesca che, con profitto, ha osato recarsi in quel Portofranco » (pag. 1699).

La soddisfazione, con la quale il giornale ufficiale viennese registra il successo della compagnia Berner, ha un significato politico.